Presutti (PD) contro la giunta Masci: “Il turismo si programma, a Pescara si improvvisa”

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 18 Settembre 2026



Marco Presutti va all’attacco su uno dei temi cari alla giunta Masci. La premessa rende l’idea: “Il turismo si programma, a Pescara si improvvisa”. Un colpo basso per l’amministrazione di centrodestra. “Quella che volge al termine non è stata solo una delle estati più calde degli ultimi anni: a Palazzo di Città è stata soprattutto l’estate della rincorsa. Un metodo di governo che trova nella gestione dei grandi eventi per il turismo il suo caso di scuola più evidente”, sostiene il consigliere comunale del Pd. “Mentre città grandi la metà della nostra presentano il cartellone a inizio anno per attrarre veri flussi turistici, a Pescara si approvano eventi al buio e si comunicano i concerti a Ferragosto ormai passato”. E Presutti snocciola le sue argomentazioni:

• “Tre stanziamenti di bilancio separati, compresa una variazione urgente da 300.000 euro priva delle motivazioni richieste dalla legge; un avviso pubblico di primavera che non ha selezionato nulla, trasformato in un pro forma burocratico mentre le trattative reali avvenivano altrove su canali informali; centinaia di migliaia di euro spesi all’ultimo minuto per acquistare a rincorsa ciò che il mercato aveva ancora libero; il dossier sul Liberty Festival: nato da una

proposta privata calata dall’alto, arrivato ad assorbire oltre il 10% della spesa culturale ordinaria della città, costando al Comune più del Pescara Jazz e il triplo di Premio Flaiano e Indierocket messi insieme.

In chiusura, propongo un confronto che finora nessuno ha fatto: cosa dice la scienza internazionale della gestione degli eventi (Getz & Page 2024, Whitford 2014) e come l’amministrazione comunale applichi con puntualità contabile l’esatto contrario di ogni standard di buona governance.

Perché le risorse pubbliche”, aggiunge Marco Presutti, “appartengono alla comunità e non possono essere gestite come un salotto privato”.

Dissesto idrogeologico a Chieti, riunito il gruppo tecnico di valutazione. Lunedì la prima relazione

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 18 Settembre 2026



Si è riunito mercoledì il gruppo tecnico di valutazione, composto da tecnici e geologi del Comune di Chieti, del Genio civile, dell’Usr e dell’università, incaricato di esaminare la situazione di via Gran Sasso e delle aree interessate dal

grave rischio idrogeologico. Il sopralluogo e le valutazioni tecniche sono quelle previste dall’ordinanza commissariale n. 3 del 31 luglio 2026 finalizzate ad accertare la necessità di eventuali ulteriori ordinanze di sgombero. Il sindaco Giovanni Legnini ha incontrato i componenti del gruppo e, nella giornata di lunedì, riceverà una prima relazione tecnica sugli esiti delle verifiche.

“Stiamo operando esattamente come disposto dall’ordinanza commissariale n. 3 – così il sindaco Giovanni Legnini – . Lunedì mi verrà consegnata una prima relazione tecnica e, successivamente, convocherò le famiglie interessate. Favoriremo la partecipazione dei nuclei e dei condomini, informandoli preventivamente su tutto: dai rischi per la sicurezza ai diritti che spettano ai cittadini coinvolti. Consentiremo anche a loro di produrre relazioni tecniche di parte, che saranno valutate con la massima attenzione, come peraltro già anticipato nei precedenti incontri avuti sul tema con la cittadinanza. Il sindaco, nell’esercizio dei poteri e delle responsabilità che su di lui gravano, agirà sulla base delle evidenze tecniche e scientifiche che gli saranno sottoposte. L’obiettivo è uno solo: garantire la vita e l’incolumità delle persone che abitano in un’area a conclamato rischio idrogeologico grave, la sicurezza del versante e, nello stesso tempo, i diritti delle famiglie interessate. Ogni eventuale decisione sarà quindi assunta sulla base di valutazioni tecniche, con trasparenza e coinvolgimento diretto della comunità”.